



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e della Brianza

REVISORE UNICO – verbale n. 08/2016

Oggetto: **PARERE IN ORDINE ALL'ART. 5 DEL CCNL DELL'01/04/1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI CIRCA LA COSTITUZIONE E L'UTILIZZO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI CUI AL CCDI 2016**

IL REVISORE UNICO

Dott. David Sturaro, nominato con deliberazione n. 29 del 29 settembre 2016 del Consiglio Comunale del Comune di Triuggio, con riferimento ai controlli demandatigli dall'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, tenuto conto delle sanzioni e dei divieti applicabili ai sensi del successivo comma 7 del richiamato art. 40-bis

VISTI

l'art. 5, comma 3, del CCNL dell'01/04/1999 così come modificato dall'art. 4, comma 3, del CCNL del 22/01/2004 e gli artt. 48, comma 6 e 40, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001

ESAMINATA

la documentazione prodotta al riguardo dal Responsabile del Settore Servizi Economico e Finanziario dell'Ente, resa disponibile al Revisore Unico in data 14/12/2016, di seguito elencata:

- relazione illustrativa e tecnico – finanziaria sulla pre-intesa circa la costituzione e destinazione per l'anno 2016 delle risorse decentrate, di cui al vigente CCDI siglato il 13/11/2013 valido per gli esercizi 2013-2015 e tacitamente rinnovato per l'anno 2016, alla produttività ed alle politiche di sviluppo delle risorse umane, datata 14/12/2016 e sottoscritta dal Responsabile del Settore Servizi Economico e Finanziario dell'Ente;
- pre-intesa sulla costituzione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016, completa della documentazione allegata, sottoscritta in data 14/12/2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione;
- provvedimento amministrativo del Responsabile del Settore Servizi Economico e Finanziario dell'Ente, avente ad oggetto la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale dipendente - parte fissa anno 2016 determina n. 464 del 30/11/2016 (in annullamento della precedente determina n. 447 del 26/11/2016), relativo alle risorse stabili ex art. 15 del CCNL dell'1/4/1999;

- provvedimento amministrativo del Responsabile del Settore Servizi Economico e Finanziario dell'Ente, avente ad oggetto l'impegno del fondo per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2016 (sia la parte fissa che la parte variabile) determina n. 507 del 12/12/2016 assunta prima della sottoscrizione della pre-intesa circa la costituzione e la destinazione del fondo per le risorse decentrate del personale dipendente ex art. 15 del CCNL dell'1/4/1999;
- delibera della Giunta Comunale n. 66 del 16/11/2016, avente ad oggetto l'approvazione del piano esecutivo di gestione per l'anno 2016 nonché l'approvazione del piano degli obiettivi ("piano della performance") per l'anno 2016, con la quale in particolare si dà espressamente atto che gli obiettivi gestionali dovranno essere successivamente graduati e pesati dall'Organismo indipendente di valutazione;
- delibera della Giunta Comunale n. 71 del 7/12/2016, avente ad oggetto gli indirizzi per la costituzione e la finalizzazione del Fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2016, con la quale tra l'altro si precisa espressamente che l'accordo sull'impiego del fondo risorse decentrate 2016 consideri la destinazione delle risorse finalizzate al miglioramento della produttività dei servizi nonché al riconoscimento e valorizzazione della professionalità e del merito riferendosi agli obiettivi, in relazione ai quali si applicheranno i principi ed i meccanismi di premialità che sono stati approvati con la richiamata delibera G.C. n. 66/2016;
- provvedimento a firma del Nucleo di valutazione, di cui al verbale n. 4 del 9/12/2016, con il quale si autorizza l'Ente all'iscrizione dell'importo di € 6.805,70 a titolo di risorse variabili ex art. 15, comma 2, del CCNL dell'1/04/1999, finalizzate a remunerare la produttività secondo quanto previsto nel Piano della performance 2016 certificato dal medesimo Nucleo di valutazione con provvedimento di cui al verbale n. 3 del 26/10/2016, fermi i dovuti richiami di cui al precedente provvedimento del medesimo Nucleo di valutazione di cui al verbale n. 2/2016;
- prospetti delle spese di personale (stipendi tabellari, retribuzioni accessorie, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP ed altre componenti di costo) relativi all'esercizio 2016, che descrivono, in via previsionale, il contenimento dell'ammontare complessivo della spesa di personale nell'anno in corso rispetto ai limiti fissati dalla legge;

RILEVATO CHE

1. i costi complessivi della contrattazione collettiva decentrata integrativa relativamente alla costituzione del fondo di produttività del personale non dirigente per l'anno 2016, confrontati con quelli relativi all'anno 2015, sono stati così determinati (importi in euro):
2. relativamente alle modalità di destinazione del fondo relativo alle risorse decentrate per l'anno 2016, confrontate con quelle erogate dell'anno 2015, le risorse come sopra determinate, sono state destinate ai seguenti importi (in euro):

Costituzione delle risorse	Anno 2015	Anno 2016
Importi consolidati al 2003 (CCNL 22/01/2004 art. 31 co. 2)	46.908,30	46.908,30
CCNL 05/10/2001 art. 4 co. 1	7.215,97	7.215,97
CCNL 22/01/2004 art. 32 co. 1	4.239,71	4.239,71
CCNL 22/01/2004 art. 32 co. 2	3.419,12	3.419,12
CCNL 09/05/2006 art. 4 co. 1	3.362,46	3.362,46

CCNL 22/01/2004 dich. cong. n. 14 e CCNL 09/05/2006 dich. cong. n. 4 (recupero PEO)	391,78	391,78
CCNL 05/10/2001 art. 4 co. 2	5.063,34	5.063,34
CCNL 11/04/2008 art. 8 co. 2	4.730,54	4.730,54
Riduzione del Fondo - trasferimento personale ATA	-2.471,58	-2.471,58
Riduzione del Fondo - strutturale dal 2016 ex art. 9, co. 2-bis, d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	-5.576,77	-5.576,77
Riduzione del Fondo - strutturale dal 2016 ex art. 9, co. 2-bis, d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 - parte variabile)	-4.886,46	-4.886,46
Totale risorse stabili	62.396,41	62.396,41
Risorse variabili ex art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 01/04/1999 - specifiche disposizioni di legge	12.173,00	2.408,00
Risorse variabili ex art. 15, comma 1, lett. m) del CCNL 01/04/1999 risparmi straordinario	0,00	3.437,47
Risorse variabili ex art. 15, comma 2, del CCNL 01/04/1999	6.805,70	6.805,70
Risorse variabili ex art. 15, comma 5, del CCNL 01/04/1999	0,00	0,00
Somme non utilizzate anno precedente	0,00	1.886,57
Totale risorse variabili	18.978,70	14.537,74
<u>Totale fondo delle risorse decentrate</u>	<u>81.375,11</u>	<u>76.934,15</u>

Destinazione delle risorse	Anno 2015	Anno 2016
Art. 33 CCNL 22.1.2004 indennità di comparto	14.149,60	14.149,60
Progressioni orizzontali	27.835,96	27.835,96
Utilizzo delle risorse per istituti stabili	41.985,56	41.985,56
Art. 17, co. 2, lett. d) altre indennità (turno, rischi, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo)	5.070,00	3.104,00
Art. 17, co. 2, lett. e) indennità di disagio	429,00	385,00
Art. 17, co. 2, lett. f) indennità per specifiche responsabilità	4.500,00	4.200,00
Art. 17, co. 2, lett. g) compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, co. 1 lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	12.173,00	2.408,00
Art. 17, co. 2, lett. i) altri compensi per specifiche responsabilità	820,00	820,00
Art. 17, co. 2, lett. a) compensi alla produttività collettiva ed individuale	16.397,55	24.031,59
Utilizzo delle risorse per istituti variabili	39.389,55	34.948,59
<u>Totale fondo delle risorse decentrate</u>	<u>81.375,11</u>	<u>76.934,15</u>

EFFETTUATI

3. i controlli e le verifiche sui dati contenuti nella predetta documentazione, ed in particolare sulla costituzione delle risorse disponibili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2016:
 - la quantificazione delle risorse stabili derivanti dall'applicazione delle norme contrattuali vigenti, ed in particolare: la determinazione delle risorse stabili ex art. 15, comma 1 del CCNL dell'1/4/1999, art. 4, commi 1 e 2, del CCNL del 5/10/2001, art. 32, commi 1 e 2, del CCNL del 22/01/2004, art. 4, comma 1, del CCNL del 9/5/2006 ed art. 8, comma 2, del CCNL 11/4/2008 per complessivi € 62.396,41, tenuto conto delle decurtazioni applicabili;
 - la quantificazione delle risorse variabili derivanti dall'applicazione delle norme contrattuali vigenti, ed in particolare: la determinazione dell'incremento dell'1,2% del monte salari dell'anno 1997 ex art. 15, comma 2 del CCNL dell'1/4/1999 per complessivi € 6.805,70;
 - la costituzione delle risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1/4/1999 per complessivi € 0,00;
 - la disponibilità di somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alla tipologia di risorse aventi caratteristica di stabilità o variabilità dell'esercizio precedente (2015) per € 1.886,57;

VERIFICATO CHE

4. gli aspetti economico – finanziari relativi alla quantificazione del fondo, contenuti nell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016, non appaiono in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali;
5. i criteri previsti per l'utilizzazione del fondo, contenuti nell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016, risultano essere in accordo con i principi definiti nella normativa contrattuale nazionale;
6. le risorse economico – finanziarie occorrenti all'applicazione dell'accordo decentrato per l'anno 2016 risultano stanziare nei relativi interventi del bilancio corrente di competenza;
7. le risorse di cui al fondo incentivante la produttività saranno tutte correlate al raggiungimento di risultati individuali (collegati al PEG e specificamente individuati nel PdO) ed i relativi compensi verranno erogati selettivamente in base ai risultati accertati dal sistema permanente di valutazione;

ACCERTATO ALTRESI' CHE

8. l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ovvero in condizioni di deficit strutturale;
9. la situazione e la dinamica finanziaria dell'Ente sono, rispettivamente, appropriata e rientrante nei limiti di sviluppo dei bilanci annuale e pluriennale;
10. l'Ente rispetta nell'esercizio 2016 tutti gli equilibri di bilancio, finanziari ed economici, richiesti dalla normativa contabile vigente;
11. l'Ente ha rispettato il patto di stabilità nell'esercizio 2015 ed ha approvato il bilancio di previsione 2016 coerentemente agli obiettivi programmatici imposti dalla normativa sul rispetto del pareggio di bilancio 2016, secondo i vincoli di finanza pubblica;
12. l'Ente rispetta, relativamente al preventivo 2016, il quadro normativo sul contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010;

RILEVATO CHE

13. è stata certificata dall'Organismo indipendente di valutazione la disponibilità delle risorse variabili ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2, del CCNL dell'1/4/1999, finalizzate al conseguimento di specifici obiettivi di produttività individuate nel piano della performance approvato per l'esercizio 2016;
14. non sono stati previste né certificate dall'Organismo indipendente la valutazione e la quantificazione economica delle attività svolgibili dall'Ente nel corso dell'anno 2016 in relazione ed in attuazione dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999, finalizzate all'attivazione di nuovi servizi ovvero al miglioramento di quelli esistenti a favore dell'utenza e che pertanto non è stato stanziato al Fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 alcun importo a tale titolo;
15. nella costituzione del Fondo delle risorse decentrate sono risultate disponibili risorse stabili, costituite in ottemperanza alle specifiche previsioni di legge, ma eccedenti per € 20.416,85 il fabbisogno di finanziamento di istituti aventi caratteristica di stabilità e certezza. Tali risorse stabili eccedenti sono state destinate per intero al finanziamento di istituti, previsti dal CCDI, aventi carattere di eventualità e variabilità;
16. risultano destinate risorse decentrate per € 24.031,59 da assegnare in funzione della produttività collettiva ed individuale, che deve essere misurata in funzione degli obiettivi di performance organizzativa o di attivazione di nuovi processi / mantenimento di processi esistenti individuati negli strumenti di pianificazione stabiliti dall'Ente e che richiedano concreto, diretto e prevalente apporto del personale, in modo che la quantificazione in concreto effettuata delle risorse da assegnare sia effettivamente collegata alla rilevanza dei risultati attesi ed al maggiore impegno richiesto al personale;

tutto ciò premesso e considerato, esaminata la correttezza sostanziale degli atti posti in essere e dei documenti presentati, salvo meri errori materiali che sono stati oggetto di segnalazione ai competenti organi per le conseguenti eventuali azioni di precisazione a rettifica, il Revisore Unico

FORMULA

- **PARERE FAVOREVOLE** sull'ipotesi di accordo decentrato integrativo dell'anno 2016, riguardante la destinazione delle risorse, relativamente alla compatibilità dei costi della predetta contrattazione decentrata integrativa rispetto ai vincoli risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale o previsti nel bilancio annuale.

Tenuto conto di quanto sopra esaminato e verificato, il Revisore Unico evidenzia che l'effettiva liquidazione del Fondo delle risorse decentrate di parte variabile dovrà essere subordinata:

- A. alla certificazione da parte di ciascun Dirigente, titolare dei relativi progetti di sviluppo di nuovi servizi e miglioramento di quelli esistenti, in ordine alla valutazione e quantificazione del valore economico in termini di incremento di servizi a parità di dotazione organica ovvero, in via residuale, del mantenimento di servizi in presenza di riduzione di dotazione organica;
- B. al rispetto del principio del contenimento della spesa di personale a consuntivo dell'anno 2016, in coerenza con il quadro normativo delineato dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, come modificato dalle disposizioni del D.L. n. 78/2010;
- C. al rispetto dell'obiettivo del pareggio del saldo di bilancio per l'anno 2016, che alla data attuale è garantito dall'impostazione del bilancio annuale di previsione.

FORMULA ALTRESTI'

- **RILIEVO** circa le modalità procedurali adottate nel corso del 2016 dall'Ente nella determinazione degli obiettivi del Piano della performance, ai quali si riferisce la possibilità di misurare il conseguimento effettivo dei miglioramenti della performance organizzativa che sola giustifica l'erogazione delle risorse variabili stanziare per incentivare la produttività collettiva o individuale, dal momento che:
 - il Piano della performance esso è stato adottato, in una con il Piano economico di gestione per l'anno 2016, il 16/11/2016, oltre il termine di legge, con ciò rendendo meno agevole la possibilità di indirizzare la gestione secondo chiari e determinati obiettivi di miglioramento, razionalizzazione, efficientamento cui le distinte funzioni organizzative, ai vari livelli, devono conformarsi nell'attuazione delle missioni e dei programmi, annuali e pluriennali, definiti dall'Ente;
 - gli obiettivi, comunque definiti, richiedono una specifica adozione di precisi parametri ed indicatori di quantificazione, misurazione e rendicontazione, senza dei quali non è dato conoscere a priori il grado di attuazione minimo da conseguire rispetto agli obiettivi fissati, con conseguente impossibilità di percepire nel corso dell'esercizio, a prefissati stadi di valutazione intermedia, la correttezza delle azioni intraprese e l'efficienza/efficacia nell'impiego delle risorse attribuite a ciascuna missione / programma, anche al fine di poter tempestivamente adottare misure correttive proporzionate agli eventuali scostamenti rilevati e/o percepiti;
 - non risulta chiaramente definito il processo di identificazione e dichiarazione degli indicatori di risultato atti a tracciare l'effettivo conseguimento degli obiettivi di processo voluti dall'Ente. Mentre infatti il regolamento della performance in atto, così come gli atti di indirizzo emanati dall'Ente, specificano che gli indicatori oggettivi e misurabili di performance siano fissati dal preposto Organismo indipendente di valutazione, il medesimo Organismo risulta aver già attivato in contraddittorio con i responsabili apicali delle funzioni organizzative interne all'Ente un percorso di analisi ed individuazione dei richiamati indicatori, ma senza che tale percorso abbia avuto effettivo compimento, almeno nei termini – raccomandati dallo stesso Organismo- utili per consentire all'Ente l'adozione delle connesse delibere in tema di premialità delle figure professionali che concorrono al raggiungimento degli obiettivi;
 - in ultima analisi, diventa certamente più complesso avviare ex post la necessaria (pre)determinazione oggettiva e neutrale degli indicatori di performance su obiettivi, processi e servizi da parte di chi ne abbia la responsabilità, una volta che già sia noto –ad esercizio concluso- l'effettivo stato di conseguimento degli stessi;
 - rimane invece valida la metodologia di valutazione delle prestazioni e delle performance del personale delineate nelle delibere di GC n. 70 del 2011 e n. 5 del 2012, cui si rimanda, che costituiscono un adeguato e completo schema di riferimento per la graduazione dei risultati individuali delle persone alle dipendenze dell'Ente; tale metodologia consente di attribuire le risorse variabili destinate alla premialità in maniera oggettiva e differenziata, solo una volta che però sia stato verificato il miglioramento oggettivo della performance dei servizi e dei processi secondo gli obiettivi e gli indicatori prefissati dall'Ente;

CON ESPRESSA RACCOMANDAZIONE

che le risorse destinate, secondo la preintesa al CCDI, a compensare il miglioramento della performance organizzativa siano rese disponibili solo a consuntivo, dopo la certificazione da parte dei servizi di controllo interno dei risultati raggiunti in termini di miglioramento della performance organizzativa o di attivazione di nuovi processi / mantenimento dei processi esistenti che abbiano richiesto, dimostrabilmente, concreto, diretto e prevalente apporto da parte del personale. Andrà inoltre valutata la corrispondenza necessaria tra la quantificazione delle risorse assegnate e la rilevanza degli effettivi risultati ottenuti con maggiore impegno del personale.

Milano-Triuggio
14-28 dicembre 2016

Il Revisore Unico

David Sturaro

